

i vent'anni di un paese che non cresce ed avvizzisce nei propri viziotti un comune senza opposizione da 20 anni

Il neosindaco Saccogna ha dichiarato trionfante al termine del primo consiglio comunale che la vittoria se l'è giocata alla Margiola. Quella che doveva essere la tomba dell'ex maggioranza dopo tutte le stronzate combinate da sua madre l'ex sindaco Gamba - assieme all'assessore Rota (sport socialità scuola) ed alla dirigente dei servizi sociali Calguri sarebbe invece il quartiere che l'ha fatto vincere. Curiosi siamo andati a vedere pur tenendo conto che il centrodestra aveva a suo tempo modificato la composizione delle varie sezioni elettorali così che non fosse più coglibile con esso il comportamento elettorale nelle varie sezioni (sono individuate con le vie comunali). Per esempio le vie d'ovest della provinciale 470 sono inserite nelle Sezioni 4 (via Brembo con via Gandhi?), 5 e 6. Naturalmente Saccogna si guarda bene dal dare ai nuovi risultati elettorali da cui si potrebbe dedurre che quali sono le classi d'età che si sono astenute e da cui si potrebbe dedurre da dove arrivano le preferenze degli otto eletti di Vivere Curmo ma da quel che si può vedere i candidati eletti nelle vie della Margiola sono stati il maschio Pellicioni con 187, a seguire un altro anziano maschio Capitano con 59 preferenze ed infine il giovane maschio Crotti con 46 preferenze. Si nota come

sono scesi del 25% mentre quelli dei candidati di centrodestra sono scesi del 35-36%. Il centrodestra all'opposizione prendeva più voti con più liste che con una lista unitaria: a indicare che nemmeno stavolta hanno compreso che non basta colla per vincere quando sei senza un candidato sindaco valido. Curmo si conferma quindi come il comune "minore" della periferia cittadina per il reddito medio della sua popolazione nettamente inferiore ai comuni vicini. Condizione bene evidenziata anche dalla forza-debolezza di tutta la destra all'opposizione dove la smisurata ego dei suoi c.d. leader (pensiamo a Pedretti ed a Locatelli). Il boom del grande commercio avvenuto negli anni '70 dal tripartito DC PSI e PCI è poi confermato anche dalla Lega ha trasformato il paese nella periferia-ristorata commerciale della provincia SENZA nemmeno godersi la vicinanza di un aeroporto con l'accaduto all'OrtoCenter. Senza nemmeno un governo intelligente con l'è stato per l'OrtoCenter: a Curmo il commerciale è inteso con un orrendo insieme di capannoni in schiera: vedi TSI. Dove ogni speculatore aggiusta o amplia la sua in attesa non sanno bene cosa tranne i loro affitti. La monocultura commerciale che venne



cazzate del solito cittadino allevato in batteria l'Aresi s'è perso lungo il Brembo

Il Paolo Aresi ha scritto un "significato" articolo in merito del percorso lungo il fiume Brembo. Significativo perché illustra perfettamente l'aggressività con cui il cittadino va in campagna. Credevo alla sua proprietà. Credevo al suo diritto. Non è così. La natura ha un'anima come ce l'hanno le persone e va trattata con rispetto. Che non consiste solo nel portarsi a casa i propri rifiuti.

Prima di tutto bisogna dire che finalmente con la costruzione della pista di Curmo e del ponte sul torrente Quisa si è realizzata la possibilità di percorrere la sponda sinistra del fiume da Ponte San Pietro fino alla sua foce nell'Adda come esiste un percorso sulla sponda destra per cui dalla foce si può tornare a Ponte San Pietro. Dire "un percorso" è piuttosto limitativo in quanto esiste. Il percorso più diretto (quindi meno lungo) ma attorno a questi due tracciati (RIPETO: sulla sponda destra e sulla sponda sinistra) c'è un fitto intrecciarsi di sentieri che consentono di esplorare il territorio.

Siccome i due percorsi passano attraverso diversi Comuni c'è la possibilità di creare un proprio

punto per punto e vedranno com'è che il Brembo mostra invece le code della roggia Serio (che proviene dal Serio di Albino) oppure anche dall'Adda e manda le sue acque fino nei trevigliesi. Un tratto di fiume quindi dove sono state tracciate rogge a partire dal 1200: ce n'è una che pezzo dopo pezzo parte da Ponte San Pietro ed arriva nei trevigliesi. Delle idrezzate di gente alfabetata sette secoli o sono ed anche un migliaio di anni.

Un fiume che - non ci fosse stata la sua acqua - non sarebbe sorta l'acciaieria Dalmine. Non ci sarebbe stato un canapificio e un linoificio che erano in prevalenza industrie militari. Un fiume che fino al 1955 aveva in qualche parte una ampiezza fino a quasi un chilometro e adesso è diventato un canale-torrente. Un fiume che prima che costruire tutte le dighe sulle Alpi, inondava la pianura una dozzina di volte ogni anno e la faceva galleggiare inondandosi sotto uno strato di acqua che la rendeva fertile. Un fiume sulle cui sponde sono arrivati milioni di semi di ogni sorta di piante a fiori portati a valle dalle piene create dallo scioglimento delle nevi alpine per fare scoprire che le mitiche ossimate cracidie

VENTI ANNI DI ELEZIONI A CURMO						
1	2	3	4	5		
NUMERO ELETTORI POTENZIALI						
100,00	2002	6036	4668	100,00	ROMANIZIONE	
101,85	2007	6148	4559	97,66	ROMANIZIONE	
101,31	2012	6115	4185	89,65	ROMANIZIONE	
102,76	2017	6203	3583	76,65	ROMANIZIONE	
105,40	2022	6362	3251	69,64	ROMANIZIONE	
VOTI OTTENUTI DALLA LISTA VINCITRICE						
1	2	3	4	5	6	7
100,00	2002	Morelli	2259	3	2281	100,00
88,16	2007	Gandolfi	2211	3	2236	98,02
		Morelli	1974		1974	
84,36	2012	Serra	1889	3	2109	92,45
76,41	2017	Gamba	1711	2	1786	78,30
75,06	2022	Saccogna	1680	2	1470	64,44

l'unica donna candidata nel quartiere (via Veneto) non sia stata eletta. Quindi la Margiola di sicuro ha premiato i maschi e castelli le sue schegge si proiettano per quel poco che si deduce da questi numeri a noi balzano all'occhio due aspetti: (1) sono stati premiati tre uomini ed uno è un ex sindaco (forse con la speranza che il Comune la smetta di fare capellatte come ha sempre fatto il centro sinistra alla Margiola) (2) magistrato (in teoria secondo l'ex amministrazione Gamba i vecchi erano stati trattati come forti) rispetto anche ad uno sconosciuto architetto deceduto giovane. La Margiola ci pare abbia dato il bersaglio alle vecchie e alle nuove madamme della maggioranza passata che si ripresentano già con le unghie affilate per zompare il posto in giunta. Nonostante il neo sindaco predichi il rinnovamento chiudendo la biblioteca di pomeriggio (che non hanno i soldi per riparare l'impianto di condizionamento. Come si vede dalla tabella che abbiamo elaborato in vent'anni gli elettori sono cresciuti del 5,4% mentre i votanti sono calati del 30%. In ventidue anni (quello di adesso l'anno fino al 2027) sono stati eletti 4 sindaci di liste civiche di centro sinistra e uno di centrodestra. I voti dei sindaci delle civiche di centro sinistra

impressa al paese e che resta tuttora ferma nella crapa dei partiti - Vivere Curmo come Obiettivo Curmo - si sottra sempre con chi voglia fare industria e pianano di qualità. Vedì le difficoltà che Vivere Curmo ha sempre opposto alla Freni Brembo. E la storia dei salari italiani insegna che nel settore commerciale prevalgono i contratti a tempo indeterminato e la minore qualificazione professionale (in sostanza sono le "occupazioni degli ultimi della classe"). Da qui il reddito medio cuneese inferiore ai vicini. Invece accade che l'unica grande impresa attiva occupazione da ogni dove e quindi gli ottimi stipendi distribiti vadano... altrove. Soddisfatto l'assessore Conti - è stato lui "la mente" che ha continuato questa situazione - che in vent'anni il paese sia cresciuto solo del 5% della popolazione per potere così alimentare una società che vive al di sopra dei propri mezzi, non crea troppi problemi sociali perché la assunzione del commerciale fa arrivare parecchi soldi, i ragazzi delle scuole migrano altrove per trovare migliore servizio e qualità e gli anziani vivacchiano pretenzioni sapendo che ci sarà sempre la copia Rotta-Calguri di turno che distribuisce i dinari in avanzata.

Il Consiglio dei Ministri n.83 del 15 giugno 2022 ha approvato il decreto-legge 68/2022 del 16 giugno, poi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.139 del 16 giugno e immediatamente operativo, che introduce novità sostanziali in materia di infrastrutture e mobilità sostenibili, andando a rinforzare quanto già previsto ne lcd. DL Infrastrutture (121/2021).

Tra le (cattive) novità c'è anche questa: "per favorire la mobilità delle persone con disabilità, viene stabilito che le macchine elettriche a loro uso possono circolare nelle piste ciclabili, oltre che nelle aree pedonali". Amen

Il risultato elettorale di Macron in Francia prefigura quello che accadrà alle prossime elezioni italiane nel 2023? Un Paese con un'inflazione che si prevede prossima all'8% a cui una crescita del Pil a zero, col covid 19 che martella ancora deciso neanche troppo sotto tiro, col prezzo della benzina e il gasolio sopra di 2 euro e quello del metano domattino che potrebbe arrivare a 1,50 euro per metro cubo, ovvio che un Paese ridotto così si ribelli al perbenismo ed accontentarsi. Finora quelli sempre politicamente corretti hanno mandato avanti le varie cariche a lenire il malessere di quelli tagliati fuori. Ma l'illusione alla fine si svela per quello che è: tenerli buoni buoni. E anche fessi. Se osserviamo la quantità di spazio che i media hanno riservato alla beghina del DIMaio col Conte rispetto a quello dedicato alla manifestazione Pace e Lavoro della CGIL di Roma di sabato scorso ci rendiamo conto che il governo e i media hanno altri pensieri in testa. Neanche un aumento del 25% delle pensioni e dei salari dei lavoratori dipendenti potrebbe rimettere in sesto il loro potere d'acquisto e sopravvivenza. Senza contare che l'aumento dei tassi di interesse bloccherà nuovamente tutta la filiera dell'edilizia dopo gli anni grassi rimettere in sesto il loro potere d'acquisto e sopravvivenza. Pare che poi secondo quelli politicamente corretti che il destino dell'Ucraina sia il destino dell'Italia mentre la gran parte degli Italiani (1 non è convinta di dare aiuti militari a quel paese (2) che sia meglio per gli Italiani perdere l'Ucraina piuttosto che metano petrolio carbone grano (3) che comunque la guerra in Ucraina serve solo ai grandi imprese a

fare profitti mentre quelle necessarie agli Italiani crollano. Insomma stanno muturando tutti gli effetti generatori di un ribellismo che speriamo si concluda solo nel risultato elettorale e non peggio. Poi - l'abbiamo già scritto qualche settimana or sono - l'Ucraina nell'UE non serve né agli ucraini né agli Italiani. L'Ucraina nell'UE serve solo a creare allargare un mercato comune dove possono coesistere sistemi di sfruttamento



La ciclabile del Brembo: mi sono perso

itinerario secondo il proprio tempo e curiosità. Bisogna tenere conto che il percorso da Ponte San Pietro alla foce del fiume nell'Adda e il ritorno sulla sponda opposta significa piegarci una quarantina di chilometri quasi interamente su strade sterrate: il che significa che occorre una bici adatta (non quella di Aresi nell'articolo: quella va bene per andare a prendere un galatò), occorre avere un adeguato allenamento, occorre avere una bella forza di volontà perché è psicologicamente impegnativo per la memoria dell'insieme, occorre avere scarpe adatte. Occorre non avere timori della puntura di qualche zanzara od un tafano. Che non sono peggiori dei "tufani ciclisti".

Sopra tutto quello che non bisogna avere è la pretesa che ci sia sempre "qualcuno" che ti prepara la pappa, te la serve in tavola e poi alla fine sparisce e ti lava i piatti. Magari ti leva anche la bavaglia. Mi riferisco al dissenso delle segnalazioni. Davvero vogliamo trasformare la natura in una selva di cartelli e frecce come hanno ridotto la montagna? Non basta una normale intelligenza: quella che serve a leggere google maps? Che - lo speri gli insegnanti delle scuole elementari insegnano a tutti i loro allievi come si legge e come si usa visto che ce l'hanno tutti "aggattiti" sul cellulare da mille euro.

Dopo la creazione (ha avuto bisogno di sette anni di gravidanzal) della pista di Curmo e del ponte sul Quisa il sottoscritto ha creato una carta - poggiata su google maps - con rin-tracciati i percorsi principali sulla sponda destra e sinistra. Ho usato proprio google maps perché chi ce l'ha in mano trova immediatamente il percorso che non è affatto un mezzo caos come vuole fare intendere Aresi. I percorsi sono tutti BIEN rinvenibili e tracciati. Un dubbio dovrebbe sapere dove sta il nord o l'ovest e dovrebbe sapere orientarsi con una carta: altrimenti ha buttato qualche anno di scuola. Un po' più complesso seguire quelli tratteggiati sulla carta.

La carta indica anche con una numerazione alcuni punti che nei prossimi mesi saranno oggetto di integrazione come informazioni ma che nel frattempo spero stimolino gli utenti ad andare a vedere per... rintracciarsi vederli e capire dove sono cosa fanno cosa anno attano. Insomma non sono in un sacco chiuso come degli orbi. Poi magari si fanno anche una ricerca in rete

non sono state portate lì da qualche sconosciuto esploratore proveniente dalle Indie ma arrivano da ben più vicino.

La costruzione delle dighe sulle Alpi cambia del tutto la piana: a valle il fiume viene più facilmente ripulito delle sue ghiaie e piano piano sprofonda diventando quello che vedete adesso: un canale torrente. La mancanza delle piene e delle loro escandescenze aumenta la sterilità delle campagne e quindi i consumi di acqua derivata. Cambia addirittura il clima. Quando il fiume aveva un letto ampio e poco profondo ed era sempre pieno d'acqua i temporali estivi scalcavano dall'ovest verso est portandovi pioggia copiosa e altrettante epiose grandinate. Adesso invece il fiume è diventato roccioso e più ristretto e più profondo aumenta la temperatura e si crea un corrente d'aria calda che si leva dalle ghiaie del fiume creando una sorta di muro che impedisce ai temporali di scavalcare il corso.

Si può stimare sulla scorta dei rilievi che il letto del fiume si sia abbassato in 70 anni di 7-12 metri.

Sul Brembo si sono versate intelligenze superbe. Pensiamo solo all'ing. Pastinetti che ideò il canale All'ing. Breda - Serio > Oglio negli anni '50-'60. Un'opera ciclopica che rievoca l'epoca delle bonifiche del Rinascimento. Pensate solo all'idea di portare l'acqua da Ponte alla centrale di Bonate e poi indirizzare una condotta fino allo stabilimento della Dalmine. Ma pensate soprattutto che avvennero in epoca in cui non esisteva il digitale, i satelliti, il CAD, il personal computer.

Il Brembo nella sua parte finale è quindi una storia complessa che incrocia e mescola natura paesaggio scienza economia: che è lo specchio dell'Italia. Di una sua parte importante.

Il Brembo quindi non è solo un'asta dove sfogarsi su una ciclabile ma è un'esperienza esistenziale storico culturale che - ridotto a una ciclabile - è un'offesa. Una enorme offesa.

La carta di cui sopra la si può acquistare presso La Tecnica di Curmo cui ho lasciato il file grafico con una modesta spesa (da cui non traggono un centesimo di profitto). Se poi c'è qualcuno che vuole aggiungere qualcosa non ci sono limiti. Ma ricordatevi: il Brembo non esiste solo per la ciclabile.

sono due primedonne: adesso una ha appreso come fare le cose. l'altra no.

sno di una classe politica che mira solo alla propria prebenda di fine mese. Col livello economico della fine frega un tubo il prezzo della benzina e quello del metano. C'è una alta possibilità che le sue schegge si proiettino dappertutto. Scontato che un paese che si regge in gran parte non tanto sulla produzione di cose utili ma nel produrre e consumare carte inutili per mantenere - in nome di una falsa concorrenza che concretamente non esiste - la pletera di burocrati parassiti che ci ha inculcato addosso l'Europa, scontato che a un certo punto scoppi. Che non beva più le rassicurazioni del governo e della politica. Ormai siamo un paese spezzato in due parti. Quelli garantiti dalle carte europee e quelli che debbono produrre quel che

fossi il sindaco andrei a Caravaggio: subito in partenza due guasti in comune

Al neosindaco Saccogna, non ancora proclamato (che il prefetto abbia dimenticato di convocarlo?) il destino ha gettato tra i piedi due must di cui il Comune di Curmo va sempre fiero: la mancanza di controllo e manutenzione dei beni comuni. Così è toccato proprio al più malizioso degli oppositori scoprire e segnalare che in biblioteca non funzionava (da qualche giorno) l'impianto di condizionamento e quindi dentro si cuocerà l'Ucraina nell'UE non serve né agli ucraini né agli Italiani. L'Ucraina nell'UE serve solo a creare allargare un mercato comune dove possono coesistere sistemi di sfruttamento

resto perché i due CVI si sono ridotti nella condizione di dovere essere smantellati e rifatti? Perché la manutenzione è sempre stata fatta col braccino corto o rimandata. Del resto perché il (pochissimo) verde comunale pare sempre in mano ad un gregge di capre piuttosto che a dei professionisti? Perché il primo compito dei manutentori del verde è quello di distruggere l'esistente in modo che l'anno dopo si debbano rifare le aiuole: ma questa filosofia industriale in comune non l'hanno ancora capito. Certi contratti di manutenzione dovrebbero durare dieci anni in modo da verificare se fanno bene oppure no.

Tubicino rotto Allagato il municipio di Curmo

Sabbato notte. L'acqua di Fior Quisa ha allagato il municipio di Curmo. L'acqua è scesa dal tetto del municipio e ha allagato il municipio di Curmo. L'acqua è scesa dal tetto del municipio e ha allagato il municipio di Curmo. L'acqua è scesa dal tetto del municipio e ha allagato il municipio di Curmo.

